

verà sovrabondante per sua mercede de tener tal scontro.

Præterea, sia preso che alcun debitor, quando l'anderà a l'officio de Sopraconsoli, per tuor la fida, non possa darsi in nota più che una volta solamente per uno medesimo debito, et contrafacendo la fida, li deba esser signata, ad ogni instantia del creditor, senza altra citation del debitore; et siano tenuti li Sopraconsoli, in tal caso, prestar ogni subvention e favore al creditore, sotto pena de ducati 50, da esserli tolta per cadaun Avogador de Comun, senza altro Consejo.

192* Uno altro ordine è necessario poner cerca li accordi et prorogatione de le fide che si fano in Quarantia, i quali fino a questo di sono stà tenuti senza registro, et de forma che non si possano trovar quando è bisogno, il che redunda in non mediocre danno de li creditori, et contra justitia, però sia statuito: che 'l nodaro de la Quarantia criminal sia obligato tener uno libro 'ordenario cum el suo alphabeto, et sopra quello anotar tutti li acordi et tutte le prorogation de fide che di tempo in tempo si farano, soto pena di ducati 5 d'oro per cadauna volta che 'l mancherano da la debita execution de l'ordine presente, da esserli tolta per li Avogadori de Comun, et per cadauno de i Capi de XL senza altro Consejo.

Et tuta la presente deliberation sia registrata nel capitolar di Consoli, e questo ultimo capitolo sopra quello de i Capi di XL criminali, perchè li sia prestata la debita observantia.

Et non se intenda presa questa deliberatione, se la non sarà presa nel nostro Mazor Consejo: 741, 39, 41.

Die ultimo Martii in Rogatis: 166, 8 *posita fuit per Capita de XL*, sier Franciscus Gradenigo, sier Hieronimu Mauro qu. sier Leonardi, et sier Antonius de Garzonibus.

193 Fu posto, per sier Alvise di Prioli el consier e sier Hironimo da cha' da Pesaro provedadori sora l'Arsenal, certo ordine et modo de basar li scrigni de le galie di viazi et banchi etc., *ut in parte*. Et il modelo era stà portà li in Consejo. Et sier Pandolfo Morexini, savio a Terra ferma, andò in renga, non sente tal opinion; et per esser l'ora tarda, fo rimesso a un altro Consejo.

In questo Pregadi li Avogadori di Comun, ma xime sier Gabriel Venier, andò davanti el Principe et Consieri, dicendo saria bon si metesse una parte de li XL criminali non potesseno esser Pregadi in

caxi criminali, per esser tante le pregerie si fa, non se po' far justitia; e il Doxe non li parse ni alcun di Consieri, dicendo sempre è stà consueto poter pregar per li rei contra li Avogadori in cose criminal.

Vene ozi in Pregadi sier Alvise Soranzo qu. sier Remisi, di anni . . . qual rimase l'ultimo Consejo XL criminal, et intesi era cazudo in più tempi volte 47 avanti sia rimaso.

In questa note passata, el prete da San Cassan, qual per sententia fata per el Patriarcha per haver biastemado con quelli altri contra i qual fu fato la sententia exequita per avanti, et fu posto in cheba al campaniel di San Marco, e dovea star zorni 10, poi anni 10 in preson a pan e aqua, *unde* dito prete si pensò di fuzer, et cussi soa madre li portò li feri da segar, e stava ogni di su la cheba fenzando parlar a so fiol, ma li deva spale che segasse, et cussi segò i legni tanto che poté fuzir, et cussi con una corda si calò zoso et fuzite via. *Unde* fo dito l'oxelo è ussito di cheba; la qual cheba stete al campaniel fin a di 18 Zugno, che l'è calata zoso.

Nota. Non essendo più timor di sguizari, fo scritto fusse levà le poste erano stà messe fin a Milan.

Dil mexe di Zugno 1519.

194^o

A di primo Mercore, fo la vizilia di la Sensa. In trono Cai di XL sier Bernardin Zane qu. sier Piero, sier Silvestro da Leze fo di sier Giacomo, sier Hironimo Bon qu. sier Gabriel; et Cai dil Consejo di X sier Batista Erizo et sier Daniel di Renier stati altre fiate, e il terzo Cao nuovo più non stato sier Lunardo Emo è fuora in villa, et vene a di 3, et introe *etiam* lui la matina.

Vene uno ambasador dil marchexe novo Federico di Mantoa, con letere di credenza, chiamato domino Donato di Preti conte e cavalier, venuto per causa dil devedo di panni mantoani, qual era vestito di negro per il coroto dil Marchexe.

Di Cipro, fo letere venute per la nave di sier Benedeto di Prioli vien di Cipro, patron Confortin, con biave et altro. Et fo letere molto fresche di sier Alvise d'Armer locotenente, di 24 Marzo et 12 April, et di sier Bortolamio da Mosto capitano, di Famagosta di . . . April, con alcune nove di quelle occorentie di la Soria. El sumario dirò di soto.

Da poi disnar, et con grandissimo caldo, la Signoria andò a vespero in chiexa di San Marco justa el solito, vicedoxe sier Michiel Salamon, vestito de

(1) La carta 193* è bianca.